C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "COSTO REFEZIONE SCOLASTICA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA E CARBONERO IN DATA 30 SETTEMBRE 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PRESO ATTO DEL FATTO

che il servizio di refezione relativo alle scuole dell'obbligo e dell'infanzia del Comune di Torino è stato aggiudicato tramite appalto con il metodo del massimo ribasso ad alcune ditte tra le quali ne sarebbe presente una, la Eutourist, vincitrice di un identico appalto per il Comune di Settimo Torinese;

CONSIDERATO

che nel Comune di Torino, in conseguenza della gara d'appalto sopra citata, il costo mensile per il servizio mensa relativo ad un alunno in fascia ISEE più alta sarebbe di 153 Euro, ossia pari ad un costo giornaliero di circa 7,30 Euro ai quali per le scuole medie va aggiunto 1,50 Euro per l'assistenza, mentre nel Comune di Settimo il servizio di refezione sarebbe offerto a 4,70 Euro al giorno ad alunno e entrambi i servizi sarebbero effettuati dalla stessa ditta;

RITENUTO

che sia opportuno approfondire la reale natura di questa disparità di cifre, a parità di ditta che fornisce un servizio, che incide in modo assai significativo sulle tasche delle famiglie della Città di Torino, le quali si trovano a pagare per la mensa dei propri figli quasi il doppio di quanto avviene nel Comune di Settimo Torinese, e più specificatamente se la disparità derivi da una diversa cifra con cui è stato vinto l'appalto o da una diversa politica delle due amministrazioni comunali sui prezzi del servizio mensa;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1) quali siano la cifre alle quali è stato aggiudicato l'appalto per la refezione scolastica nella Città di Torino riferite al pasto singolo giornaliero e quali le cifre richieste alle famiglie per il servizio;

2) se corrisponda al vero che la stessa ditta, la Eutourist, che risulta essere tra le vincitrici di tale appalto nel Comune di Torino fornisce anche al Comune di Settimo Torinese il servizio di refezione scolastica;
3) se corrisponda al vero l'esistenza di questa differenza di costo giornaliero per il servizio mensa tra la Città di Torino e quella di Settimo Torinese e se sì a che cosa sia da imputare se ad una disuguaglianza nella cifra proposta per il servizio su cui è stato aggiudicato l'appalto alla stessa ditta nelle due città, o se tale differenza sia da imputare a due politiche sui prezzi del servizio alle famiglie particolarmente penalizzante a Torino.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero